



Francesco Muzzopappa: la crisi economica? Un affare di famiglia

0

BY SABRINA PENTERIANI ON 15 LUGLIO 2014 ·

LIBRO

Una contessa e suo figlio, un architetto intellettualmente poco dotato: due personaggi azzeccatissimi intorno ai quali Francesco Muzzopappa costruisce la trama scoppiettante di «Affari di famiglia» (Fazi), un libro molto divertente ma allo stesso tempo molto attuale. Racconta infatti la storia di una famiglia alle prese con le difficoltà quotidiane ai tempi della crisi economica. Lo fa con il ritmo serrato e il linguaggio diretto ed efficace del copywriter, e tra le righe ecco una critica esplicita, con tono lieve ma efficacissimo, a una società che "bada più all'apparenza che alla sostanza". Alla fine, eccovi anche un assaggio di un altro progetto di Muzzopappa, quello delle "fiabe che finiscono malissimo", fulminanti racconti umoristici che vi lasciamo assaggiare con un video. Muzzopappa presenta il suo libro domani 16 luglio a Milano alla libreria 6 Rosso (via Albertini 6): se siete da quelle parti è un'occasione per incontrarlo di persona.

Come sono nati i personaggi della contessa e del figlio? Si è ispirato a qualcuno che conosce?

«Osservando la realtà. Ho cercato di descrivere quello che, al di là del luogo comune della "rottamazione", è la situazione di molte famiglie italiane: figli viziosi, convinti che apparire sia più importante che essere, e genitori angosciati dal lento sgretolamento di valori morali, come quello della famiglia, forse il più grande e assoluto».

Come mai nobili decaduti oggi? Una scelta un po' retrò o una parodia delle fiction?

«Prima di essere una contessa, Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna è una donna e una mamma che vive la crisi economica e la decadenza sociale come tutti noi. Solo ha una lingua più tagliente della norma, fondamentale per riuscire a fotografare con attenzione il periodo allucinante che stiamo vivendo. Rifiuta di appartenere al mondo di cartapesta de "La grande bellezza". Ha ideali solidi, al contrario di suo figlio Emanuele, il prototipo del cretino patentato».

La paragonano a Wodehouse lei ci si ritrova? Ha dei modelli, degli autori "umoristici" preferiti?

«Wodehouse è un genio e per essere considerato un genio in Italia devi come minimo essere morto. Al momento sono vivo. Scherzi a parte, i miei modelli sono Flaiano, Campanile, Marcello Marchesi ed Enrico Vaime, che credo di Marchesi sia stato un discepolo. E poi Arto Paasilinna, David Nicholls, Hornby, Ammaniti, Auslander, Sedaris, Moore».

Lei è anche un copywriter, questo a suo parere influenza la sua scrittura, e se sì in che modo?

«I tempi pubblicitari sono immediati. Se un messaggio funziona lo capisci subito, non hai "tempo per perdere tempo". Per questo la mia scrittura è molto sincopata, ha ritmo. Chi legge Affari di famiglia non ha modo di annoiarsi, garantisco».

Ci racconta qualcosa anche sulle sue "fiabe che finiscono malissimo"? Come è nato questo progetto, come è diventato una web serie e cosa ha intenzione di farne? Magari un libro?

«L'Italia non è pronta. E non lo dico io, lo dicono le case editrici. E' un esperimento interessante di microletteratura

ULTIMI ARTICOLI INSERITI

- 
17 LUGLIO 2014 0
Comunità cristiana, continuità, appartenenza. Quello che insegna il "caso" di Bossico

- 
17 LUGLIO 2014 0
C'era una volta... e c'è ancora. Il re e i suoi trombettieri

- 
17 LUGLIO 2014 0
Dottrina, Vangelo, uomo. A proposito di matrimonio, sessualità e del prossimo sinodo dei vescovi

- 
17 LUGLIO 2014 0
La Chiesa su Internet? A piccoli passi. Parola di Deospace

- 
17 LUGLIO 2014 0
"Tirafuorilingua". Non si fa? Ma al concorso sì, solo in nome dell'arte

- 
17 LUGLIO 2014 0
Lo splendore della natura e la preghiera

- 17 LUGLIO 2014 0
Il male. La pazienza di Dio e l'impazienza dell'uomo

- 17 LUGLIO 2014 0
Alla conquista del web. Scopriamo il mondo di Google Plus

ARTICOLI PIÙ COMMENTATI

- 3 APRILE 2014 20
Preti che lasciano

- 16 GENNAIO 2014 13
Lo ha fatto il Papa

- 22 NOVEMBRE 2013 12
Consumi-democrazia

- 1 MAGGIO 2014 12
(Dis)informazione

nato nel 2007, lasciato nel cassetto fino a un paio di anni fa, quando la mia ragazza mi ha detto più o meno "ma sei un idiota! Fanne un blog!". Spronato dalle sue parole incoraggianti ne ho fatto un blog, (<http://fiabebrevichefinisconomalissimo.blogspot.com/>). Le view hanno preso il volo, Bonsai TV mi ha unito in matrimonio con un disegnatore folle che è Simone Sio Albrigi, uno degli youtuber più virali d'Italia e ne è nato un fenomeno da 4 milioni di view. È da poco ripartita la seconda serie e sta già volando. Non demordo. Prima o poi, lo so, ne farò anche un libro. Me lo sento nelle ossa».



SHARE.



RELATED POSTS

27 MAGGIO 2014



«Pesciolino del cielo»: raccontare il Battesimo ai piccoli

27 APRILE 2014



Il lato oscuro

17 APRILE 2014



Pitagora

LASCIA UN COMMENTO

Occorre aver fatto il login per inviare un commento

ARCHIVIO ARTICOLI

luglio 2014 (72)

giugno 2014 (134)

maggio 2014 (137)

aprile 2014 (120)

marzo 2014 (131)

febbraio 2014 (139)

gennaio 2014 (130)

dicembre 2013 (116)

novembre 2013 (125)

ottobre 2013 (94)

Bergamo Editoriale

Chi siamo - Bergamo Editoriale - c.f.95207140161 - © COPYRIGHT 2013 - E' vietata la riproduzione anche parziale.